



Fiesole, 10 marzo 2024

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Duccio Sartorio

p.c. Al Sig. Sindaco

Al Sig. Segretario Generale

GRUPPO CONSILIARE FIESOLE EUROPA

ORDINE DEL GIORNO ARTICOLO 66 REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Contro la privatizzazione di Poste Italiane SpA

PREMESSO CHE

Poste Italiane SpA è la più grande azienda pubblica Italiana

Poste Italiane SpA gestisce direttamente gran parte del risparmio dei cittadini italiani

Poste Italiane SpA è fortemente presente sul territorio del Comune di Fiesole, con ben 4 filiali (San Domenico, Fiesole, Compiobbi, Caldine), ed inoltre garantisce il servizio di recapito attraverso la sua fitta rete logistica su tutto il territorio comunale, dal capoluogo alle case sparse più lontane.

La presenza di Poste Italiane SpA sul territorio comunale sostituisce ormai la quasi totalità dei servizi in precedenza svolti dalle filiali di banche private, ormai chiuse.

Nel 2015 è stato privatizzato il 35% delle azioni di Poste Italiane SpA da parte del governo Renzi

CONSIDERATO CHE

Attualmente l'azionariato pubblico di Poste Italiane SpA vede la partecipazione del 29% detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e del 35% detenuto da Cassa Depositi e Prestiti

Nel tempo, i diversi livelli istituzionali, a partire dal Consiglio e dalla Giunta regionale toscana, hanno evidenziato il ruolo cruciale che svolgono i servizi postali nella vita quotidiana dei cittadini impegnandosi attivamente, anche affiancando gli enti locali nel caso della Regione, per far rimanere tali servizi affidabili e accessibili a tutti, indipendentemente dalle scelte gestionali di Poste Italiane SpA.

Gli uffici postali rappresentano infatti un punto di riferimento centrale per le comunità locali, soprattutto nelle aree interne, marginali e periferiche, ed il cui mantenimento è essenziale per garantire la piena ed effettiva inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini della Repubblica.

La tassazione sugli extraprofiti ipotizzata inizialmente dal governo attuale si è rivelata poi tutt'altro che un intervento di perequazione dei redditi, impedendo di recuperare risorse destinate a ridurre il debito pubblico e ad attuare politiche industriali.

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTA' DI FIESOLE

Esprime ferma e netta contrarietà ad ogni progetto di privatizzazione di Poste Italiane SpA

Manifesta la sua forte preoccupazione per l'implementazione dello sportello POLIS sul nostro territorio, progetto molto probabilmente a rischio se l'azienda venisse privatizzata.

Esprime forte preoccupazione per la sicurezza dei risparmi dei propri cittadini, oggi al sicuro nella più grande azienda pubblica italiana e al riparo da finanziari e speculatori internazionali.

Ribadisce che il benessere e la dignità dell'Italia, insieme al PIL, si migliora e si incrementa solo attraverso la piena e completa sovranità pubblica sulle politiche industriali, che lo Stato può realmente implementare solo se dotato di aziende capaci di mettere in rete il proprio territorio, come fa dal 1862 Poste Italiane SpA.

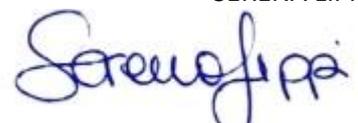
Ricorda che con i fondi e la solidità aziendale di Poste Italiane SpA, che ha raddoppiato i risultati operativi dal 2017 ad oggi, si potrebbero costruire interventi di politiche industriali capaci di ridurre strutturalmente il debito pubblico e mantenere la piena sovranità della Repubblica Italiana sui risparmi di noi cittadini e sullo stesso territorio nazionale.

Il Gruppo Consiliare FIESOLE EUROPA

TOMMASO MANZINI



SERENA LIPPI



BARBARA NUTI

Barbara Nuti

FABRIZIO BARONCINI

Fabrizio Baroncini